



ProtU011

Bergamo, 05/11/2020

Gent.mo **Presidente dell'Ordine dei Medici**
Gent.mi **Medici Ospedalieri e di Libera Professione**
Gent.mi **Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta**
Gent.mi **Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco**

c.c.: Spett.le **Servizio Farmaceutico Territoriale di Farmacovigilanza di ATS Bergamo**

Oggetto: presentazione progetto MEAP

Gli Informatori Scientifici del Farmaco e del parafarmaco, laureati in discipline scientifiche, costituiscono l'anello di congiunzione tra la ricerca scientifica e la clinica. La loro professione ha l'obiettivo di informare le caratteristiche dei farmaci, il loro protocollo di utilizzo, gli studi scientifici, le avvertenze, le interazioni, gli effetti collaterali.

L'aggiornamento di medici e farmacisti, e la salute dei cittadini, vengono anche oggi assicurate attraverso gli Informatori Scientifici. Sull'importanza di questa professione, riconosciuta a livello internazionale e normata da circa una ventina di leggi in Italia, ed altre a livello regionale, si evidenzia un aspetto di fondamentale importanza, che il legislatore ha riconosciuto centrale nell'attività dell'Informatore Scientifico: la **Farmacovigilanza**, cioè le segnalazioni circa gli effetti collaterali, le reazioni avverse e le possibili interazioni con altri farmaci da lui raccolte e trasmesse agli organi del Ministero della Salute.

Il comma 6 dell'art.122 del Dgls n.219 del 24 aprile 2006 recita infatti: "*Gli **Informatori Scientifici** devono riferire al servizio scientifico di cui all'art. 126, dal quale essi dipendono, ed al responsabile del servizio di farmacovigilanza di cui al comma 4 dell'art. 130, tutte le informazioni degli effetti indesiderati dei medicinali, allegando, ove possibile, copia delle schede di segnalazioni utilizzate dal medico ai sensi del titolo IX*".

La farmacovigilanza previene i danni causati da reazione avverse conseguenti l'uso di un farmaco, agli errori terapeutici, agli usi non conformi compreso l'abuso alle possibili interazioni con altri farmaci che possono diminuire ad amplificare l'attività farmacologica di un determinato farmaco in una politerapia. Queste conoscenze comportano l'uso sicuro ed efficace del medicinale attraverso informazioni tempestive e mirate da parte degli ISF.

La farmacovigilanza, quindi, è una attività centrale per il corretto utilizzo dei farmaci le cui informazioni, raccolte anche da altre fonti, come per esempio le segnalazioni spontanee o la letteratura scientifica, si traduce in una puntuale e più specifica tutela della salute pubblica.

Per i motivi sopra esposti gli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco si sono resi disponibili a collaborare con Il Servizio Farmaceutico Territoriale di **Farmacovigilanza ATS di Bergamo** per il progetto MEAP.

Il **progetto MEAP (Monitoraggio degli Eventi Avversi nelle Popolazioni a rischio)** è un progetto multiregionale di Farmacovigilanza attiva, coordinato e monitorato dalla UOSD Farmacologia Clinica del P.O. Sacco, il cui scopo è quello di favorire la segnalazione delle reazioni avverse a medicinali manifestate nei pazienti pediatrici e nei pazienti anziani in politerapia.

Il progetto prevede la raccolta delle segnalazioni pervenute alla rete MEAP, la trasmissione di report con analisi farmacologiche delle ADR e la presentazione di casi clinici con lo scopo di aumentare la conoscenza su potenziali interazioni di rilevanza clinica.

Le Schede informative su potenziali interazioni farmacologiche clinicamente importanti, sono state pubblicate sul Bollettino di Farmacovigilanza della Rete Bergamasca e sulla Newsletter di ATS-Bergamo.

Cordiali saluti.

Dott. Andrea Arena
Presidente Sezione AIISF di Bergamo



A.I.I.S.F. Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco
Sezione di Bergamo “Gaudenzio Bertoni”
Federata F.E.D.A.I.I.S.F. Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori
Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco

